



Finanziato dall'Unione europea



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Regione Umbria
Giunta Regionale

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027 (CSR)

Esito consultazione scritta

Comitato di Monitoraggio 29 aprile 2026

Regione Umbria
Segreteria Tecnica del
Comitato di Monitoraggio del CSR

Esito Consultazione scritta del 29/04/2026

A seguito della consultazione in procedura scritta, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno del Comitato, avviata in data 29/04/2026, si comunica che sono pervenute alcune osservazioni (allegate alla presente) da parte di AGEA OP.

L'Autorità di Gestione del CSR Umbria 2023-2027 ha parzialmente accolto le osservazioni intervenute provvedendo a predisporre le opportune modifiche/ integrazioni nei criteri di selezione proposti nonché nelle modifiche da proporre al MASAF e da inserire nel CSR 2023-2027.

Per quanto sopra la procedura scritta del presente Comitato di Monitoraggio si considera conclusa ai sensi del Regolamento interno.

Distinti saluti

Firmato
Segreteria Tecnica del
Comitato di Monitoraggio del CSR
Dott. Graziano Antonielli

Allegati:

- 1) Osservazioni Agea OP**

Osservazione 1:

SRG01 e SRG08: l'OP chiede di voler associare a ogni elemento enunciato nel paragrafo 3.1.1 il rispettivo punteggio.

3. Caratteristiche qualitative del progetto (Max 35 punti)	3.1 Valutazione qualitativa del progetto	3.1.1 Il progetto verrà valutato sulla base di criteri concernenti: la coerenza tra fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati, il dettaglio del piano di lavoro, la descrizione delle azioni progettuali, la descrizione tecnico scientifica delle innovazioni proposte, gli indicatori di risultato attesi, le modalità di replicazione delle innovazioni.	Max 30 pt (Min. 18 pt)

Risposta osservazione 1:

Per gli interventi SRG 01 e SRG08 sono in discussione soltanto i punti con le parti in rosso e precisamente:

- per l'intervento SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione la modifica riguarda soltanto il punto 3 "Qualità dell'azione di disseminazione e divulgazione dei risultati". Gli altri criteri erano già stati approvati dal CdM in sedute precedenti e non sono oggetto di variazione.

- per l'intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLA la modifica riguarda soltanto il punto 4 "Qualità dell'azione di disseminazione e divulgazione dei risultati".

In entrambi le modifiche sono evidenziate in rosso.

Osservazione 2:

SRG07:

Con il terzo criterio si attribuisce al numero dei Comuni interessati al progetto la possibilità di avere un maggiore o minore punteggio, senza alcun riferimento qualitativo, come da PSP (aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio spopolamento, etc). L'OP chiede di aggiungere una precisazione in tal senso.

Risposta osservazione 2:

Per quanto riguarda l'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - A3 Cooperazione per alimenti Umbri di qualità essendo i criteri di nuova istituzione e pertanto da approvare si tiene conto della sua osservazione e il punteggio verrà modificato rimodulando il criterio come di seguito riportato:

1. Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.) (max 10 punti)	1.1 Numero di Comuni interessati dal progetto: % dei Comuni che ricade nelle zone con vincoli naturali (montane e non) e/o Natura 2000 (max 10 punti)	3.1.1 %> o uguale al 50%	10 pt
		3.1.2 > del 25% e < del 50%	5 pt

Osservazione 3:

a)Modifica impegno I01

Si segnala l'opportunità di procedere anche all'inserimento della specifica “dalla data della concessione dell’aiuto” nel PSP che attualmente per I01 prevede un periodo di tempo minimo di impegno pari a 7 anni senza specificarne la decorrenza (se dall'atto di concessione o dal saldo).

b)Modifica impegno OB02

Non si ravvisa la necessità di allineamento con il PSP in quanto la versione vigente del Piano per OB02 prevede come *n. mesi entro il quale terminare il piano di attività: Avvio entro 9 mesi e termine entro 36 (salvo proroghe) dal nulla osta di concessione dell’aiuto.*

Solo nelle note di giustificazione delle scelte si fa riferimento al fatto che: *L'arco di tempo di 36 mesi comprende la fase propedeutica di avvio delle attività (al max 9 mesi) e la fase finale di rendicontazione e acquisizione delle autorizzazioni da parte dei soggetti deputati alle stesse (circa 3 mesi). Si valuta come tempo congruo per la piena realizzazione del piano aziendale un arco temporale di 24 mesi.*

Risposta osservazione 3:

a) Per la quanto attiene la Modifica impegno **I01**, verrà inserita la specifica “dalla data della concessione dell’aiuto” nel PSP nella prossima finestra di giugno.

b) In riferimento all’ impegno **OB02** nel PSP nella prossima finestra di giugno verrà proposta la seguente modifica:

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma.

Regioni: Completamento delle attività del piano	n. mesi entro il quale terminare il piano di attività	Note di giustificazione delle scelte
Umbria	<p>Avvio entro 9 mesi e termine entro 36 (salvo proroghe) dal nulla osta di concessione dell'aiuto. il Piano aziendale deve concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del sostegno</p>	<p>L'arco di tempo di 36 24 mesi comprende la fase propedeutica di avvio delle attività (al max 9 mesi) e la fase finale di rendicontazione e l'acquisizione delle autorizzazioni da parte dei soggetti deputati alle stesse (circa 3 mesi). Si valuta come tempo congruo complessivo per la piena realizzazione del piano aziendale un arco temporale di 24 mesi.</p> <p>La modifica viene fatta anche sulla base dell'esperienza acquisita nella programmazione 2014-2022.</p>

Pertanto la modifica sarà inserita anche nel CSR 2023-2027.